



## Avvento. Nelle parrocchie si presenta la lettera pastorale del vescovo Marrucci Una proposta pensata per approfondire le Sacre Scritture con la «lectio divina»

# La Parola come nutrimento di vita



Prepare con la Bibbia

«Venite, camminiamo nella luce del Signore» è il titolo del documento scritto in preparazione del Natale

DI ALBERTO COLAGIACOMO

Un percorso di accompagnamento alla Parola di Dio attraverso la lectio divina per le famiglie. È questa la proposta del vescovo Luigi Marrucci contenuta nella lettera pastorale di Avvento *Venite, camminiamo nella luce del Signore* che da oggi è in distribuzione in tutte le comunità parrocchiali.

L'iniziativa del presule si svilupperà a partire da gennaio fino a giugno con incontri nelle due zone di Civitavecchia e Tarquinia. Il documento, un pamphlet di 30 pagine, è un approfondimento sulla Parola di Dio che - scrive l'autore - nasce dalla «conoscenza di

### L'omaggio all'Immacolata

Doppio appuntamento per l'Immacolata a Civitavecchia. Venerdì 8 dicembre, alle 11.30, nella rettoria della Santissima Concezione al Ghetto, il vescovo Luigi Marrucci presiederà la solenne celebrazione eucaristica. Alle 15.30, a largo Monsignor D'Ardua, avrà luogo il tradizionale omaggio all'Immacolata della città di Civitavecchia con la processione che prenderà il via dalla Cattedrale e si concluderà con la deposizione della corona di fiori da parte dei vigili del fuoco.

due eventi che hanno caratterizzato l'ultimo anno della vita diocesana: il 235° anniversario della dedizione della Cattedrale con la riflessione sulla «Chiesa come comunità di fede, famiglia e popolo di Dio»; il quinto centenario della Riforma luterana, approfondita dagli operatori pastorali nei diversi momenti del convegno diocesano, occasione per «riscoprire l'unità nella pluralità e fare della diversità una riconciliazione costruita sul desiderio del Verbo di Dio».

«Questi due eventi - scrive il vescovo - hanno fatto nascere o riscoprire il desiderio di mettere o ricollocare la Parola di Dio al centro della vita della Chiesa». La lettera di monsignor Marrucci si struttura in tre paragrafi.

### Dio comunica in molti modi

«Molti sono i modi attraverso cui Dio si comunica e comunica con l'umanità: dall'opera della creazione alla Parola pronunciata in forme e mediante persone diverse - patriarchi, giudici, re, profeti - fino alla Parola vivente che è il suo figlio Gesù». Per il

presule «potremmo definire Dio come «Colui che parla ed agisce», Parola che vuole entrare in comunicazione con gli uomini perché, rivelatosi, questi possano conoscerlo ed amarlo, Parola che compie ciò che dice e salva creando comunione tra lui e le sue creature, per unire sempre di più tra loro: da Parola, azione-creatrice e salvatrice a Parola lievito-diffratimità».

La Parola, spiega poi il presule, che nel corso della rivelazione Dio dona al suo popolo, «viene prima trasmessa oralmente "trasmissione viva compiuta nello Spirito Santo", per trovare poi la sua collocazione nella Sacra Scrittura "sotto l'ispirazione dello Spirito Santo" e consegnata alla Chiesa, perché "fedelmente conservata, esposta e diffusa"».

La Chiesa custode della Bibbia In questo secondo paragrafo, monsignor Marrucci prima illustra schematicamente come si compone la Bibbia, spiegandone l'evoluzione e il significato. Successivamente afferma che «la Chiesa, che venera le divine Scritture come venera il Corpo stesso del Signore, è chiamata a custodire e a incamminare nel tempo la Parola di Dio. Parola per tutti e per sempre ma bisognosa di renderla viva in ogni epoca storica, perché la grazia che da essa sgorga possa raggiungere tutti i popoli». Allo stesso tempo, il pastore ammonisce che «se la Chiesa custodisce e, nel tempo, fa progredire la Parola, Dio però ne è l'autore e solo lui rimane l'ispiratore degli autori umani che, grazie e meditati dello Spirito Santo, scrivono i libri sacri, che insegnano la verità».

Conoscere la Bibbia per pregare «La Bibbia - scrive il vescovo - è la lettera di amore di Dio all'umanità», l'unico libro che non solo racconta ai lettori una storia, ma li invita ad essere parte della stessa storia di Dio». Per questo, spiega l'autore, la Bibbia è prima di tutto incontrare e conoscere Gesù». La Chiesa e i cristiani nascono e crescono grazie alla Parola di Dio e ai sacramenti. Sono i due poli inseparabili della Chiesa che si raduna in assemblea. «Solo nell'unità di Parola e Sacramento - si legge - comunichiamo con Colui che ne è la sorgente».

«La Parola di Dio, ascoltata con la fede e meditata nel silenzio, è come uno "specchio" in cui ciascuno può scorgere la propria immagine e la propria storia; ma non bisogna fuggire dal "guardare dentro", da sondare la coscienza». Un ambito privilegiato per l'ascolto orante della Parola è quello costituito dalla pratica della lectio divina, sempre raccomandata per tenere vivo il contatto con Dio e avere il gusto delle realtà divine.

### testimonianze

## «Al servizio dei fratelli per trovare Cristo»

Un lungo viaggio in treno di notte, in oratorio mentre si allena la squadra di calcio, una festa in casa di amici: ambientazioni apparentemente comuni che per tre giovani sono stati il luogo più importante della vita. In queste circostanze, dopo aver cercato, hanno trovato il Signore. Tema dell'incontro diocesano promosso dall'Ufficio di pastorale giovanile e vocazionale in collaborazione con l'Azione cattolica, nell'ambito del ciclo "Dio del cielo vieni a cercare", era proprio "trovare". Una serata che si è svolta il 24 novembre nella chiesa di Monte Romano e che ha visto le testimonianze di una suora, un religioso e una coppia di sposi neo genitori. Tre storie che, secondo il vescovo Luigi Marrucci, «sono legate da un "fil rouge", quello della parabola del chicco di grano che solo se muore porta frutto». Per il presule «ognuno di noi trova Dio nel volto del fratello e l'insegnamento di Gesù è quello di accogliere e di diventare seme, come hanno fatto questi ragazzi. Essi hanno seguito Gesù mettendosi al servizio dei fratelli».



Suor Flavia Zucconi

Una coppia di sposi e due consacrate all'incontro promosso dall'Ufficio diocesano di Pastorale giovanile e vocazionale e dall'Azione cattolica svoltosi lo scorso 24 novembre a Monte Romano

mentore e l'accompagnamento di guide spirituali. Di città diverse, i due sposi si sono incontrati a casa di una comune amica a Civitavecchia quando entrambi erano già fidanzati. Alcuni mesi di conoscenza e chiarimento, un "desidero" interiore, e poi la promessa di vivere il loro amore con Gesù al centro. L'ultima testimonianza è stata quella di frate Alfredo, un carmelitano di 26 anni originario della Sicilia. Accompagnato dai confratelli che vivono con lui a Roma, il religioso ha ricordato la notte dell'8 dicembre 2008 quando, diciassettenne, dopo aver partecipato a un incontro biblico, tornava a casa in treno. «Una notte di inquietudine nella quale ho pregato, ho pianto e, solo dopo del tempo e l'accompagnamento spirituale, ho capito di aver incontrato Gesù». Una vocazione non semplice, «con alti e bassi», in cui per un periodo ha lasciato il noviziato, fino a comprendere «che la vita religiosa è quella che più mi dà la pace». Il prossimo appuntamento diocesano per i giovani è in programma il 15 dicembre alle 21, presso la chiesa della Santissima Concezione al Ghetto di Civitavecchia, con il tema "ascoltare" approfondito attraverso una lectio divina. (Al. Col.)

### invito per il nuovo anno

#### Un cammino con le famiglie protagoniste

La lectio divina per le famiglie proposta dal vescovo Luigi Marrucci nella lettera pastorale *Venite, camminiamo nella luce del Signore* si svolgerà da gennaio a giugno del prossimo anno, con una programmazione che riguarderà sia la zona pastorale di Civitavecchia che quella di Tarquinia. Ad accompagnare le famiglie ci sarà un sacerdote «incaricato», per «guidarle nel cammino nella Parola, introdurre e illustrare meglio il modo di accoglienza e di condivisione». Un metodo, ha scritto il vescovo «per accostarci alla Parola, approfondirla, nutrirci fino a farla diventare vita della nostra vita».

Nel corso degli incontri saranno consegnate alcune schede con il testo biblico e una traccia per la guida alla preghiera e alla riflessione; l'incontro potrà avvenire in famiglia, singolarmente o a piccoli gruppi. «Dopo aver invocato lo Spirito Santo - scrive il vescovo -, verrà letta la Parola che la scheda propone, quindi seguiranno alcuni momenti di silenzio per la riflessione personale, poi ciascuno potrà comunicare quanto ha riflettuto». L'incontro, suggerisce monsignor Marrucci, potrà avvenire due volte al mese e, di volta in volta, sarà concordato dai partecipanti sede, giorno e ora del successo.

Il vescovo, il sacerdote incaricato e tutti i sacerdoti sono a disposizione per partecipare, se invitati, alla preghiera della lectio in famiglia.



Il vescovo Marrucci

## Santa Fermina. Il gemellaggio con Amelia coinvolge le scuole

Novità importanti per il gemellaggio tra le comunità di Civitavecchia e Amelia nel nome di santa Fermina, comune patrona. Lo scorso 24 novembre il comitato di santa Fermina civitavecchiese ha onorato la patrona partecipando ai festeggiamenti organizzati dalla cittadina umbra. La delegazione - che ha visto la presenza del vescovo Luigi Marrucci, del parroco della Cattedrale monsignor Cotto Firringa e del vicesindaco Daniela Lucemoni - era composta anche da rappresentanti delle confraternite e delle associazioni ecclesiali. Monsignor Marrucci ha presieduto la celebrazione eucaristica del mattino mentre il vescovo Giuseppe Piemontese, titolare di Terni-Narni-Amelia, ha celebrato la Messa che ha preceduto la processione nel pomeriggio. «Un gemellaggio quello di Civitavecchia e Amelia che si rafforza sempre più - ha dichiarato Ombretta Del Monte, presidente del Comitato Santa Fermina -, mettendo in atto più eventi durante l'anno, e che presto vedrà iniziative di scambio culturale tra i rispettivi istituti scolastici. Questo grazie alla sinergia delle diocesi, di entrambi i comuni e di altre realtà dei territori». (Sara Frest)

## Un trampolino verso la missione

Oltre 60 partecipanti alla convocazione del Rinnovamento nello Spirito

DI DANIELE CRISCHIO

«Invito ogni cristiano a rinnovare oggi stesso il suo incontro personale con Gesù Cristo o, almeno, a prendere la decisione di lasciarsi incontrare da Lui». È sull'esortazione di papa Francesco che il Rinnovamento nello Spirito della diocesi di

Civitavecchia-Tarquinia ha vissuto la gioia di una giornata di preghiera per una rinnovata effusione dello Spirito Santo, momento culmine del seminario di vita nuova che si raduna in assemblea. È il movimento ha proposto il mese scorso, con la quarta convocazione presso la chiesa della Santissima Trinità in Civitavecchia. In questo tempo di grazia del seminario, circa sessanta partecipanti hanno preso parte agli incontri, durante i quali il Signore non ha mai smesso di stupire con la sua presenza, i suoi prodigi e la

sua tenerezza visibile nei volti delle persone. Il frutto della preghiera per una nuova effusione dello Spirito Santo è stata una presa di coscienza viva, personale, matura della vocazione cristiana e del significato concreto e reale della signoria di Gesù nella propria esistenza. «Gesù è il Signore» è il grido di esultanza fondamentale, con cui si vuole indicare un rinnovato stile di vita: da questa consapevolezza nasce l'esigenza che ogni decisione, nella propria vita, sia governata dalla signoria di Cristo. I neo effusi, inoltre,

hanno fatto esperienza dell'ascolto profetico della Parola di Dio, dalla quale nasce la lode, il ringraziamento, l'intercessione e la vita fraterna, il tutto con un diffuso senso di partecipazione spontanea, ma nello stesso tempo ordinato dalle "mozioni" dello Spirito. Il seminario di vita nuova ha dato l'opportunità di esercitare al sacerdozio comune a ogni partecipante per testimoniare la fede in modo consapevole e gioioso. La preghiera di effusione non può e non deve essere



il punto di arrivo bensì il punto di partenza, il trampolino di lancio per abbracciare nuove sfide missionarie per una nuova evangelizzazione nello Spirito. Un popolo che è a servizio della gioia per regalare la gioia di Dio: la salvezza a tutti gli uomini.